

ASAD è una società cooperativa di tipo A, nata a Perugia nel 1977. La Cooperativa concorre allo sviluppo della Comunità attraverso la progettazione e gestione dei servizi sociali, socio-sanitari, educativi sulla base dei bisogni delle persone e delle comunità. La cooperativa promuove l'integrazione sociale e il miglioramento di vita delle persone anziane, con disabilità, minori, giovani, immigrati e con disagio mentale. E' impresa sociale che tramite il lavoro professionale vuole realizzare servizi innovativi, garantisce ai propri soci adeguate condizioni economiche, assicurando continuità occupazionali e valorizzazione del lavoro sociale.

La cooperativa Asad ha sede legale a Perugia, con sedi operative nel perugino, eugubino-gualdese, assisano, umbertidese. Si è occupata inizialmente di assistenza domiciliare rivolta ad anziani nella città di Perugia, per poi sviluppare nel tempo altri settori sociali (nell'ordine, ai settori salute mentale, handicap, minori, immigrati, tossicodipendenze e alcolologia) anche in altri territori della provincia (Ambiti sociali n. 1, 2, 3, 7).

La cooperativa si integra nella rete dei servizi presenti nei territori di dove opera e lavora in stretta collaborazione con i Servizi Pubblici (distretti socio-sanitari di base, C.S.M., servizi sociali dei Comuni, ecc.). I servizi offerti sono molteplici, da quelli più "tradizionali" a quelli relativi ad interventi innovativi: i servizi comunitari, a favore di giovani, soggetti svantaggiati, comunità locali, Immigrati, possono considerarsi la vera innovazione nel campo delle politiche sociali.

Accanto all'assistenza domiciliare, la gestione di strutture residenziali e semiresidenziali, nei diversi settori, è un punto cardine nel ventaglio di prestazioni sociali e sanitarie che la cooperativa Asad è in grado di offrire, sia in termini di professionalità degli operatori impiegati, sia in termini di esperienza che di capacità di organizzazione del servizio.

Accanto ai servizi territoriali la cooperativa svolge attività di progettazione, ricerca, formazione, promozione culturale, innovazione e sviluppo.

La Cooperativa "ASAD" gestisce nella Provincia di Perugia servizi specifici di tutela per minori:

1. **la Comunità Diurna "Il melograno" a Perugia**
2. **la Comunità diurna per minori "Il Colibri" a Santa Maria degli Angeli**
3. **il Centro giovanile Iqbal a Corciano**
4. **il Centro di aggregazione "Lucignolo" a Umbertide**
5. **la Ludoteca "La quarta dimensione del gioco" a Gubbio**

Tali servizi svolgono attività specifiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza, nella fascia d'età 6 - 17 anni; offrono contesti di confronto e di crescita, favoriscono la continuità con i servizi educativi, scolastici, sociali e ricreativi del territorio. Con essi collaborano per affermare una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza che tuteli i diritti e i bisogni di tutti, attraverso la costruzione di relazioni non solo fra coetanei, ma anche tra genitori, educatori, insegnanti e la Comunità più allargata. I centri offrono proposte educative, ricreative differenti rivolte all'infanzia e all'adolescenza al fine di potenziare le opportunità aggregative ed educative per i bambini e ragazzi che frequentano le strutture, supportando al contempo i nuclei familiari. Promuovono la partecipazione, la socializzazione, l'inclusione, l'integrazione e la cittadinanza attiva.

All'interno di questi servizi si svolgerà il **progetto di servizio civile "Gli altri siamo noi"**, in cui saranno impegnati i giovani volontari nella realizzazione delle attività, in collaborazione con gli educatori. Nello specifico, parteciperanno in maniera attiva alla programmazione, organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali, ludico-ricreative e socializzanti; attività di integrazione sociale, organizzazione e realizzazione di uscite; programmazione e realizzazione di attività teatrali e artistiche; supporto nei processi di crescita dell'autonomia e dell'autostima del minore.

Si tratta di un progetto nuovo in quanto si intende attuare un'azione coordinata di tutti i Centri per minori gestiti dalla Cooperativa Asad, attuando attività della stessa tipologia a cui parteciperanno i volontari di servizio civile.

Descrizione delle strutture che ospiteranno i volontari di servizio civile

1. La Comunità Diurna per Minori “Il Melograno” è collocata all'interno dell'Ufficio della Cittadinanza "Pievaiola" nel Comune di Perugia. Le attività della Comunità si svolgono al piano terra di un condominio. E' posta in uno dei quartieri più popolati della città, con adiacente un piccolo parco pubblico a disposizione dei minori. E' un servizio ad alta valenza educativa aperta e flessibile che opera in tempi extra scolastici, nei giorni di vacanza scolastica ed è operativa durante l'intero arco della giornata e della settimana, organizzando attività ed interventi educativi, ricreativi di sostegno scolastico. Ospita fino a 10 minori, italiani e stranieri, in età compresa tra i 6 e i 16 anni, in situazioni di disagio, a rischio di emarginazione, inviati dai Servizi Sociali del Comune di Perugia o da comuni limitrofi dell'ambito territoriale per un tempo definito nell'arco della giornata. La Comunità Diurna promuove l'autonomia personale e aiuta a ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare.

2. La Comunità Diurna per Minori “Il Colibri”

E' inserita nel condominio **Assisi 2** in [Viale Patrono D'Italia 66](#) a Santa Maria degli Angeli. Le attività della Comunità si svolgono al piano terra, adiacente alla struttura insiste un giardino ad uso dei condomini e di conseguenza a disposizione dei minori. La Comunità Diurna “Il Colibri” è un servizio ad alta valenza educativa aperta e flessibile che opera in tempi extra scolastici e nei giorni di vacanza scolastica ed è operativa dal lunedì al venerdì di pomeriggio, durante il periodo scolastico, dal lunedì al venerdì mattina, durante i periodi di chiusura delle scuole. Offre attività ed interventi educativi, ricreativi di sostegno scolastico. Ospita fino a 15 minori, italiani e stranieri, in età compresa tra i 6 e i 18 anni, in situazioni di disagio, a rischio di emarginazione, inviati dai Servizi Sociali della Zona Sociale n. 3 (Comuni di: Assisi-capofila, Bastia, Bertona, Cannara, Valfabbrica) o da comuni limitrofi dell'ambito territoriale per un tempo definito nell'arco della giornata. La Comunità Diurna promuove l'autonomia personale e aiuta a ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare.

3. Il Centro Giovanile Iqbal è un servizio del Comune di **Corciano**, comune limitrofo a Perugia, Capoluogo di Regione, e fa parte della Zona Sociale n. 2 insieme a Perugia e a Torgiano. Iqbal, ubicato in Via della Cooperazione n.1 a Ellera di Corciano (PG), sviluppa interventi in ambito socio-educativo, promozionale e culturale e si trova in una posizione strategica: in uno dei quartieri di Corciano a più alta densità residenziale e commerciale, scarso però di strutture dedicate a bambini e ragazzi, in strettissima prossimità si trovano anche una palestra e il teatro, nonché sala polivalente, comunale. Il centro promuove la partecipazione, la socializzazione, l'inclusione, l'integrazione e la cittadinanza attiva. Le attività proposte dallo Spazio Giovani Iqbal si rivolgono in particolare ai ragazzi appartenenti alla fascia d'età 11-17 anni residenti nel Comune di Corciano, alcuni dei quali inviati dai Servizi Socio-Sanitari del territorio come l'Ufficio della Cittadinanza, il Centro di Salute del Comune di Corciano, il Servizio Sociale del Tribunale per i Minorenni di Perugia e l'USL Umbria 1 Neuropsichiatria infantile di Perugia. Le attività di Iqbal si strutturano in sostegno didattico e in laboratori volti a promuovere la creatività e ad aumentare interessi e abilità.

4. Il Centro Lucignolo è una struttura diurna posta nel Comune di **Umbertide**, comune situato nell'Alta Valle del Tevere, in provincia di Perugia (zona nord dell'Umbria) e fa parte della Zona Sociale n.1 (secondo Comune in ordine di grandezza dopo il capofila Città di

Castello). E' nato nel 1999 dalla fusione dei servizi Centro di Aggregazione Ragazzi e Spazio Adolescenti. Il Centro Lucignolo, ubicato, presso un piano della scuola secondaria di primo grado "Mavarelli-Pascoli", in un'area non distante dal centro del paese, ha la sua sede centrale a Umbertide e alcune attività di animazione territoriale sono svolte in due frazioni Verna e Fontanelle. Il centro Lucignolo realizza interventi socio-educativi e preventivi nei confronti di minori. Lucignolo garantisce un'offerta di interventi, attività e percorsi diversificati in rete tra loro che si sviluppano secondo un progetto educativo flessibile, elastico, verificabile e valutabile, capace di modellarsi ai diversi cambiamenti. Il progetto si rivolge ai minori italiani e stranieri, appartenenti alla fascia d'età 6-11 anni, residenti nel Comune di Umbertide, alcuni dei quali inviati dai Servizi Sociali.

5. La Ludoteca "La quarta dimensione del gioco" è ubicata al centro storico della città di **Gubbio** in Piazza Bosone, al primo piano di un palazzo storico e dispone di 4 ampi locali. Il servizio si propone quale luogo di crescita dei bambini e ragazzi del territorio, italiani e stranieri, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, attraverso attività di carattere ludico ed aggregativo, laboratori creativi, manipolativi ed espressivi. E' un luogo di scambio e di prestito di giochi e giocattoli, inoltre è centro di documentazione e informazione per insegnanti e formatori. Il servizio organizza manifestazioni, incontri e mostre inerenti il gioco e il giocattolo e animazioni a tema.

La Cooperativa Asad con il progetto "Gli altri siamo noi", in linea con la politica dei Comuni sedi del progetto, intende offrire significativi spazi di socializzazione per aiutare i bambini e i ragazzi a coltivare relazioni positive con i coetanei e di offrire loro stimoli culturali diversificati. La crescente esigenza di aiutare i bambini e ragazzi, anche in relazione alla mancanza di tempo e stimoli da parte della famiglie, richiede un sistema di offerte educative extrascolastiche. In questa prospettiva si colloca il progetto, che ha come obiettivo generale realizzare una maggiore integrazione, per evitare il rischio di devianza, bullismo e favorire l'educazione alla cittadinanza. Il progetto ha quattro obiettivi specifici:

- 1) migliorare la socializzazione e l'aggregazione fra bambini/ragazzi promuovendo azioni volte a ridurre la conflittualità, la competizione e favorendo il senso di autostima, la fiducia in sé stessi, le relazioni interpersonali anche gli adulti di riferimento e la socializzazione;
- 2) migliorare l'integrazione tra le diverse culture con la realizzazione di percorsi di integrazione sociale;
- 3) migliorare il rendimento scolastico;
- 4) migliorare la conoscenza dei servizi formali e informali che si occupano di minori e sostenere la nascita e lo sviluppo di reti di comunità.

I volontari affiancheranno gli educatori in tutte le fasi necessarie all'organizzazione delle iniziative previste. Con l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia sarà chiesto ai volontari di partecipare attivamente alla organizzazione delle iniziative e alla loro realizzazione. I volontari affiancheranno gli educatori anche nelle attività che richiedono un trasferimento temporaneo della sede come: uscite e gite, soggiorni marini, feste sul territorio, Consigli Comunali Ragazzi.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p>organizzazione ed esecuzione di giochi di cooperazione, di ruolo e simulazione, per stimolare il confronto e relazioni costruttive nel gruppo dei pari, per i bambini dai 6 agli 10 anni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Socializzare con i minori attraverso la realizzazione di giochi di società o di gruppo che prevedano il loro coinvolgimento; - Supportare gli educatori nell'organizzazione degli spazi e nella realizzazione dei giochi - Partecipare attivamente alla costruzione di relazioni positive con i minori che possano far maturare il senso di cittadinanza. - Acquisire conoscenze sulle tematiche

	sociali e competenze professionali sul lavoro educativo con i minori.
1.b realizzazione di momenti di approfondimento tematici per la fascia d'età 11-16 anni per combattere i comportamenti oppositivi (educare alla gentilezza, al rispetto delle regole, ai comportamenti formali ed informali)	<ul style="list-style-type: none"> - Socializzare con i minori attraverso la Ideazione e creazione degli approfondimenti tematici - Supportare gli educatori nell'organizzazione degli spazi e nella realizzazione degli approfondimenti - Partecipare attivamente alla costruzione di relazioni positive con i minori che possano far maturare il senso di cittadinanza e promuovere comportamenti eticamente corretti - Acquisire conoscenze sulle tematiche sociali e competenze professionali sul lavoro educativo con i minori.
2.a realizzazione dei laboratori interculturali	<ul style="list-style-type: none"> Socializzare con i minori - Supportare gli educatori nell'organizzazione degli spazi e nella realizzazione della attività - Partecipare attivamente alla costruzione di relazioni positive con i minori - Acquisire conoscenze sulle tematiche sociali e competenze professionali sul lavoro educativo con i minori.
2.b realizzazione dell'iniziativa interculturale aperta al territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Socializzare con i minori - Supportare gli educatori nell'organizzazione degli spazi e nella realizzazione della attività - Partecipare attivamente alla costruzione di relazioni positive con i minori - Acquisire conoscenze sulle tematiche sociali e competenze professionali sul lavoro educativo con i minori.
3.a realizzazione dei laboratori di sostegno ai percorsi scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Socializzare con i minori - Supportare gli educatori nell'organizzazione degli spazi e nella realizzazione della attività - Partecipare attivamente alla costruzione di relazioni positive con i minori - Acquisire conoscenze sulle tematiche sociali e competenze professionali sul lavoro educativo con i minori.
realizzazione database/mappatura e opuscolo sui servizi, opportunità e risorse per minori e le famiglie Organizzare incontri ed eventi rivolti alle famiglie e ai minori per sostenere la rete comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare mappatura servizi, opportunità e risorse per minori e famiglia - realizzare database aggiornato sui servizi - realizzare un opuscolo informativo - realizzare momenti aggregativi per le famiglie e i minori all'insegna dello sport, tempo libero e solidarietà - supportare l'operatore nelle attività di prossimità nella comunità per la creazione di legami familiari e amicali di supporto alla funzione educativa

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

**25 ore
settimanali**

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il giovane del SNC dovrà :

- ✓ Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale; Lavorare in gruppo e confrontarsi in equipe;
- ✓ Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali sia dell'azienda che degli ospiti evitandone la divulgazione(informativa sulla privacy)
- ✓ Adattarsi alla flessibilità dell'orario d'impegno nel progetto anche nei giorni festivi a turnazione
- ✓ Partecipazioni ad eventi quali feste e manifestazioni cittadine
- ✓ Disponibilità ad una eventuale modifica temporanea della sede in congruenza con le attività precedentemente descritte per un max di 30 gg.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOP SOC ASAD CENTRO LUCIGNOLO	Umberti de	Via Montessori snc	16039 SU 146229	3	075/9411029	075/9411029	Framboas Patrizia	29-01-1969	FRM PRZ69A69 D786J	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	sva
2	Coop.va Asad - Comunit� diurna per minori "Il Melograno"	Perugia	Via Antimo Liberati n 39, Perugia	113720 SU 146240	1	075/527 9907	075/527 9907	Tiecco Elisabetta	27/05/1968	TCCLBT68E 67G478R	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	sva
3	Comunit� diurna per minori IL COLIBRI'	Assisi – Santa Maria degli Angeli	Viale Patronc D'Italia 66	113721 SU 146239	1	3292203 806		Fulvio Mecci	22/05/1976	MCCFLV74B 28E340J	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	sva
4	Centro giovanile lqbal	Corciano	Via della cooperazione Perugia	16037 SU 146228	1	075/5173585	075/5173585	Nebbiai Mattia	08/07/1979	NBBMTT79L 08E975E	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	sva
5	LUDOTECA 4 DIMENSIONI E DEL GIOCO	Gubbio	Piazza bosone snc, gubbio	61334 SU 146245	2	075/923 7548	075/923 7548	Lucia Biscarini	15/09/1968	BSCLCU68P5 5E256C	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	Sva

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Nessun requisito

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

Formazione generale degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo

- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva

2.1: La formazione Civica

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentanti regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”

3.1.: Presentazione dell'Ente

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: *“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”*

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari***Sede di realizzazione:***

Indirizzo: Coop. ASAD – Via Lunghi, 63 – Perugia

Località: Ponte San Giovanni - Perugia

Contenuti della formazione:**MODULO N. 1 Accoglienza****CONTENUTI DEL MODULO:**

- **Accoglienza descrizione del progetto di servizio**
 - mission,
 - attività,
 - destinatari,
 - personale.

- **Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le**
- **Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).**
- **Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.**
- **Visita del servizio**

MODULO N. 2 Sicurezza sul lavoro**CONTENUTO DEL MODULO:**

- **Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**
- **Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

MODULO N.3 L'organizzazione interna dei servizi per minori

CONTENUTI DEL MODULO:

- Metodologie di riferimento nei servizi per minori.
- Organizzazione, nei servizi per minori la relazione educativa e la gestione dei grandi gruppi.
- Il laboratorio come spazio educativo.
- Gestione della rete e lavoro di comunità.

MODULO N.4 Metodologie di animazione di gruppi di giovani con particolare attenzione agli aspetti multietnici

CONTENUTI DEL MODULO:

- Metodi e strumenti per favorire la partecipazione attraverso l'attività d'animazione multiculturale.
Il gioco come strumento educativo.
- Tecniche ed esperienze della narrazione, dell'arte, del teatro..
- Raccontare e raccontarsi per conoscersi meglio.

MODULO N.5 La mediazione interculturale

CONTENUTI DEL MODULO:

- Cultura e intercultura.
- La mediazione interculturale.
- Società multiculturale e servizi educativi.
- Le nuove esigenze organizzative.

MODULO N.6 Psicologia dell'età evolutiva

CONTENUTI DEL MODULO:

- Nozioni di psicologia dell'età evolutiva.
- La relazione educativa.
- Progettare una relazione a partire dall'ascolto.
- La relazione d'aiuto con i minori.
- La mediazione tra pari.
- La gestione dei conflitti.
- Il fenomeno del bullismo.

MODULO N.7 L'aggressività tra i coetanei**CONTENUTI DEL MODULO:**

- Le nuove forme di comunicazione tecnologica tra i giovani
- I comportamenti oppositivi
- Il cyber -bullismo
- Educazione alla gentilezza

MODULO N.8 Haccp**CONTENUTI DEL MODULO: Alimenti e salute, igiene personale, degli ambienti e delle attrezzature; Normativa di riferimento e i suoi aspetti innovativi; Il manuale di autocontrollo aziendale; Il manuale di corretta prassi igienica e le applicazioni**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di HACCP

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza delle norme igieniche sanitarie

degli alimenti e della prassi di autocontrollo:

Indici e indicatori: significato e ruolo

Patogeni: malattie infettive trasmesse dagli alimenti

Tossinfezioni e intossicazioni alimentari

Contaminazione microbica: moltiplicazione e sopravvivenza e fattori condizionanti il comportamento dei microrganismi negli alimenti (tempo, temperatura, acqua libera, acidità)

Individuazione dei "GMP" lungo tutto il processo produttivo

Il trasporto, la conservazione, la lavorazione

Normative: L. 283/62, D.P.R. 327/80 (disciplina dell'igiene degli alimenti), D.L.

109/92 (etichettatura e successive modifiche), D.L. 123/93 (Attuazione della Dir.

89/397/CEE relativa al controllo ufficiale dei prodotti alimentari), Dec. Giunta Reg.

Umbria n.615/04 e 95/08, 178/2002 e 1935/2004, Il Sistema di Rintracciabilità

nelle filiere, Il pacchetto igiene, Dlgs. 193 2007

I percorsi della contaminazione:

Prerequisiti della sicurezza igienica:

locali e attrezzature

Salute e igiene della persona

Igiene dell'ambiente: a) disinfezione e sanificazione, b) concetto di superficie pulita, c) i

problemi della sanificazione, d) fasi, presidi e tempi della sanificazione, e) disinfestazione e derattizzazione

Il manuale di autocontrollo: indici e capitoli

Le fasi del processo produttivo "tipo"

Gli elementi che condizionano un processo produttivo

Pericoli e rischi

Da un processo produttivo tipo alla costruzione di un piano di autocontrollo

individuazione dei pericoli e loro valutazione
analisi dei rischi ed individuazione dei CCP
descrizione e informazione sui limiti critici
individuazione delle misure igieniche e delle procedure di sicurezza
monitoraggio
azioni correttive
procedure di verifica
gestione della documentazione
Nozioni teoriche ed applicative sull'autocontrollo aziendale con particolare
riferimento alle procedure operative

Durata:

La durata della formazione specifica è: 72